



ERNANDO CORTES

F 1230

.C6

L4

1900

000307



1080017602



FONDO EMETERIO
VALVERDE Y TELLEZ

G. Albin

772.02



— Or dunque volete voi continuare l'impresa?
— Vogliamo! (Cap. XIII, pag. 102).

G. B. LEMOYNE

FERNANDO CORTEZ

SCOPERTA E CONQUISTA

DEL MESSICO

VOLUME PRIMO

EDIZIONE 18^a



TORINO
LIBRERIA SALESIANA
SAN GIOVANNI EVANGELISTA
1900

Capilla Alfonsina
Biblioteca Universitaria

UNIVERSIDAD DE NUEVO LEON
Biblioteca Valverde y Torres

038158

V
923
C



FONDO LETTERARIO
VALVERDE Y TELLEZ

PROPRIETÀ DELL'EDITORE

F1230
6C6
44
1900

Torino, 1900 — Tip. Salesiana

(N. 1460 — 2M)

101980

INTRODUZIONE

In questi tempi, in cui tanti studii storici e tante scoperte archeologiche illustrarono le remote origini dei popoli Messicani, ho pensato che debba tornar caro ai nostri lettori il conoscere le curiose avventure dell'audace guerriero Fernando Cortez. Noi scorgendolo in lotta continua cogli Americani e coi suoi soldati, colle aperte rivolte e colle congiure, col furore degli elementi e colle basse passioni degli emoli invidiosi, maraviglieremo come abbia saputo, colla forza del suo valore e del suo braccio, colla magnanimità del suo cuore e colla finissima astuzia della sua mente, riuscir vincitore, quando la sua impresa sembrava perduta.

000307

A queste svariatissime avventure intrecciai la descrizione dei costumi, dei monumenti, dei riti religiosi de' Messicani; ed acciocchè questo libretto riuscisse non solo dilettevole, ma eziandio utile, non ho ommesso di narrare quanto faticasse il Missionario Cattolico nel frenare l'indole impetuosa del conquistatore e addolcire le sorti del popolo vinto. Gradirai, o lettore, questo mio tenue lavoro? Il tuo gradimento sarà per me il premio più dolce.



CAPO I.

Prime azioni di Cortez all' Hispaniola.

Gli uomini si agitano e Dio li mena. Mentre in Germania l'eresia di Lutero precipitava tante nazioni nel baratro dell'apostasia, straordinarii avvenimenti conducevano ai piedi della Cattedra di Pietro nuove e fino allora sconosciute tribù.

Fernando Cortez nacque nel 1485 in Spagna a Medelin, piccola città dell'Estremadura. I suoi parenti erano nobili, ma scarsi di beni di fortuna. Fatto grandicello fu mandato a Salamanca perchè studiasse la scienza del diritto in quella famosa università. Benchè si distinguesse nella scuola per ingegno, pure disgustossi ben presto dell'aridità di questi studi, e, ritornato in patria, si occupò con ardore nei militari esercizi, verso i quali nutriva un'irresistibile inclinazione. Il padre suo era soprapensiero pel carattere impetuoso e svagato del figlio, ed allorchè Fernando